

1800 MORTI A BAGDAD

A pagina 1

I COMIZI DEL PCI

Togliatti
a Milano
Amendola
a Pescara
Berlinguer
a Benevento

MEDICI

La lotta
si estende
a tutto
il Paese

A pagina 5

ROMA

30.000
domande
all'ICP per
800 alloggi

A pagina 2

Il PCUS favorevole a un incontro fra i partiti comunisti

A pagina 1

l'Unità

sport

Commento del lunedì

di Giuseppe Signori

Le "sviste"
degli
arbitri

L'ultimo viaggio dell'onesto Learco Guerra verso la sua «collina» eterna, nel vecchio cimitero di Mantova, ha reso particolarmente triste l'ultima settimana già lugubre per la scomparsa di Francesco Fedullo, calciatore oriundo, i grandi campioni dello sport se ne vanno l'uno dopo l'altro e non rimane che rimpiangere la loro autentica bravura, il loro coraggio, la loro modestia, una virtù sconosciuta, oggi. Fedullo, spentosi in un ospedale di Montevideo, Uruguay, formò con Raffaele Sansone la più efficiente coppia di mezzali che abbia avuto il Bologna negli ultimi 30 anni. Il tedesco Haller e Bulgarelli, l'attuale tandem, non li valgono indipendentemente dall'età come dalla ancora verde esperienza. Nel 1932, a Napoli, Francesco Fedullo debuttò nella nazionale italiana contro la Svizzera, allora squadra di solide qualità. Suoi compagni di maglia furono il portiere Scavini della Lazio, Fulvio Bernardini e Ferraris IV della Roma, il leggendario Orsi della Juve, Lombardi, Vojak, Attila Salustro che giocavano nel Napoli. Fedullo mise a segno di precisione, nella rete dell'elvetico Sechehayre, i tre palloni del netto successo «azzurro». Per altri sette anni, il povero Fedullo, ucciso dalla medesima inesorabile malattia che spense Enrico Guaita il «Corso nero» del Testaccio, primeggiò in Italia malgrado la presenza di formidabili calciatori per tecnica e doti fisiche. Invece Learco Guerra, morto in un ospedale di Milano, deve il suo definitivo K.O. ad un tremolante malanno che portò nella tomba uno degli ultimi re d'inghilterra. Il destino di ognuno si trova scritto sul grande libro e niente lo può cambiare. Pochi si ricordavano di Fedullo, e la sua conoscenza non si è affatto ampliata in questi ultimi giorni; al contrario di Learco Guerra ormai sapete quasi tutto. I giornali hanno rievocato la sua prima vittoria nazionale nel 1929 sulla pista di Carpi, le volute eccitanti del Giro d'Italia, gli schiaffoni al giovane Charles Polissier al «Tour», la maglia di campione del mondo a Copenaghen, l'ultima maglia meritata a quaranta anni con gli stagers, ma nessuno — credo — si è rammentato che Learco vinse persino una «Sei giorni», precisamente quella di Aversa (nel 1935) con la collabora-

(Segue in ultima pagina)

Tuona ancora una volta l'attacco della Roma

Sventagliata di goal (5-1)

Sfruttando le poche occasioni create (2-1)

Juve fortunata passa a Bologna

Reti di Del Sol, Nielsen e, su calcio di punizione, del rientrante Miranda

BOLOGNA. Cimpelli, Capra, Pavolini, Zamboni, Janich, Fogli, Reina, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

JUVENTUS: Mattrel, Castano, Salvatore, Noletti, Carreza, Sarti, Sacco, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

ARBITRO: Jonni di Macerata.

MARCATORI: nel primo tempo al 27' Del Sol; nel secondo tempo al 15' Nielsen, al 23' Miranda.

Dal nostro inviato

BOLOGNA. 10

Un po' prima di cominciare, Boniperti — eminenza grigia — sfonda bianco e nero — dice: «Siamo partiti per un campionato di assestamento».

De Sisti tra gli azzurri della B



La FIGC ha reso noto che, in attuazione del programma prestabilito per la preparazione delle squadre nazionali sono stati convocati, a disposizione del C.U., i giocatori: ATALANTA: Firsiroti; BARI: Domenghini; BARI: Carraro; BOLOGNA: Reina; CATANIA: Petroni; FIORENTINA: Dell'Angelo; MILANO: Petroni; INTER: Bolech, Burginich, Corso, Facchetti, Guarnieri, Mazzola, Picchi; JUVENTUS: Castano, Noletti, Carreza, Sarti, Sacco, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini; ROMA: De Sisti; SPAL: Bruschini e Gori; TORINO: Buzzacchera, Ferrini, Vieri.

Sono anche convocati il medico dottor Pino Fini e il massaggiatore Della Casa.

Nella foto: DE SISTI.

dopo venti giornate, ci troviamo, in condominio con l'Inter, al comando della classifica. Siamo, dunque, in ballo.

Bene? Abbiamo visto la Juventus a Bergamo, con l'Atalanta. L'abbiamo vista a Torino con la Fiorentina. L'abbiamo vista, No, il ballo di Sivori e i suoi non è un gran ballo. E però rende tanto meglio, per loro, se la fortuna dà la buona spinta, aiuta. Con l'Atalanta c'era stata la disgrazia di Cometti. Con la Fiorentina c'era stato lo scoppio di Petris; e oggi? Oggi una gran parte, la maggior parte della colpa per la sconfitta del Bologna è di Cimpelli.

Il portiere rosso e blu, infatti, è arretrato a un momento tutt'altro che irresistibile: sul tiro di Del Sol, al 27' del primo tempo, Cimpelli non è mosso; e su un tiro di Miranda, al 23' del secondo tempo, è scattato, è, agitato tardi.

Povero Cimpelli. E povero Bologna. Che non è più quello brillante e pratico, momentaneamente, dell'inizio del torneo e, comunque, pare che abbia superato la crisi che a lungo l'ha tormentato e per le assenze e per lo scembiamento di alcuni suoi giocatori chiave. Infatti il Bologna è di nuovo organizzato e pronto, preciso in fase di interdizione e in fase di rilancio; i terzini centrali, specialmente Janich, e i terzini d'ala, non hanno commesso errori, e Fogli, libero, s'è distruggiato, sempre deluso, mette, a volte in maniera eccellente.

Il più bravo, però, è risultato Bulgarelli, che si è dato da fare avanti e indietro, e assieme a Fogli, ha cercato di contrastare, e spesso c'è riuscito, il dominio della zona a Del Sol. Buono, soprattutto nel primo tempo, il lavoro di Haller. E ottimi alcuni epurati di Nielsen. Le ali, no, non sono piaciute: tutte e due, Reina e Pascutti, hanno creato confusione, basta. Tatticamente, poi, il Bologna ha agito bene ed ha avuto un periodo, dal 15' al 25', la ripresa, davvero formidabile. Pare che per la pattuglia di Bernardini il gioco fosse una faccenda di geometria, dove, appunto, angoli e rette hanno una funzione precisa. E, inoltre, con la Juventus, ha accusato il complesso di inferiorità in precedenza dimostrato nei confronti delle grandi, titolate rivali. Ma agli errori del portiere non c'è rimedio, e tutto è risultato vano.

Allora, la serie buona degli uomini di Amari continua. Ed è doveroso, e interessante, quello che per la partita si è imposto. E Noletti, grossi errori non ne ha commessi. Scandente Carrera nel giorno del debutto nella massima divisione, pare che per la partita si sia ripreso, ha mandato Carrera al posto di Sacco che al centro-campo s'è affermato.

Per il resto, le solite cose. Del Sol comincia a camminare, e cattiva Miranda è luci e ombre. Sivori, invece, ha un po' delu-

Attilio Camoriano

(Segue in ultima pagina)



ROMA-CATANIA 5-1 — ORLANDO chiude la marcia, tuffandosi a volo d'angelo e mettendo di testa in rete un pallone violentemente scossato da Manfredini dalla destra

L'arbitro ha dato un rigore per parte

Lazio rinunziataria battuta a Monza: 2-1

Ci si è messa anche la traversa (su tiro di Gasperi)

SIMMENTHAL MONZA: Rigamonti, Biasi, Giannarelli, Gotti, Ghioni, Stefanini, I. Tribulato, Mosca, Traspadini, Ferrario, Campani.

LAZIO: Cel, Zanetti, Garbuzi, Pagni, Seghedoni, Gasperi, Bernasconi, Morroni, Rozzoni, Governato, Moschino.

ARBITRO: Righetti.

MARCATORI: nel primo tempo, al 23' Gotti (rigore); nella ripresa, al 2' Gotti (rigore), al 23' Rozzoni (su rigore).

NOTE: Ammoniti Mosca al 13' del primo tempo e Giannarelli

al 31' del secondo tempo. Spetta ai 5 mila circa, Angoli 3 a 2 per il Monza.

Dal nostro corrispondente

MONZA. 10

Un risultato nel complesso esatto. E' comunque indubbio che se il Simmenthal ha fatto poco per vincere la partita, la Lazio ha fatto ancor meno per non perderla. Lorenzo, evidentemente, puntava al nulla di fatto; ha perduto schierato Pa-

goli su Traspadini, Governato su Ferrario liberando Seghedoni; sulla sinistra Moschino a fare l'ala tornante. Malgrado queste precauzioni, la difesa biancoazzurra ha passato numerosi spaventi, pur contro un attacco non certo irresistibile; per di più, gli

Franco Paolo Rossi

(Segue in ultima pagina)

ROMA: Matteucci, Fontana, Carpanesi, Petrini, Losi, Guaracini, Orlandi, Jonsso, Manfredini, Angellio, Menichelli.

CATANIA: Vavassori, De Dominicis, Rambaldelli, Corti, Bacciarini, Szymanski, Caciolo, Milan, Petroni, Frenna, Vigni.

ARBITRO: Campanati di Milano.

RETI: nel primo tempo al 3' Manfredini, al 39' Angellio; nella ripresa al 14' Frenna (rigore), al 15' Manfredini, al 23' Bacciarini (autogol), al 28' Orlandi.

Tre goal al Napoli, sette goal al Mantova, tre goal al Modena, cinque goal teri al Catania: l'attacco giallorosso continua a sparare accigliato, grazie alle «magic moments» delle ali e del prodigioso «Piedone» Manfredini. Sicché ora l'attacco giallorosso è il secondo d'Italia ad una rete dell'attacco bolognese e Manfredini con la doppietta messa a segno alle spalle di Vavassori è balzato in testa alla classifica dei cannonieri con quattordici goal a pari merito con il rossoblu Nielsen. Ma l'exploit non basta ancora a dire tutte le virtù di Manfredini che un altro grande merito sta ponendo al suo attivo: il fatto cioè di essersi trasformato anche in un trascinatore ed in un superiore di riga, mostrando un altissimo ed una precisione nei passaggi veramente insospettabili per un giocatore che sembrava solo un «hombre good».

Già in passato di questa trasformazione si erano avuti chiarissimi sintomi: ma solo nella partita con il Catania Pedro è riuscito a dare una compiuta dimostrazione delle sue reali doti. E ciò anche perché Angellio e Jonsso giocavano molto avanzati, troppo avanzati anzi, come già avevamo occasione di rilevare in occasione dell'incontro di Modena: cosicché dopo il primo goal segnato da Pedro (precedendo Vavassori su cross alto e molto in profondità di Menichelli), la squadra giallorossa sembrava fosse caduta in «panne» proprio per la posizione errata dei due interni.

Tra il sestetto arretrato ed il quintetto di punta esisteva infatti una vera e propria frattura, una «zona di nessuno» della quale approfittavano i catanesi per costruire le loro manovre facendo partire poi in contropiede i vari Cacciato, Vigni e Petroni (un giovane quest'ultimo assai interessante il cui gioco ricorda il miglior Brighenti o il Di Giacomo ultima maniera).

Per un po' di tempo dunque i difensori giallorossi furono costretti a ballare una danza poco piacevole mentre al contrario gli etnei si potevano difendere con una certa calma e tranquillità perché gli attaccanti romani avanzavano in massa e frontalmente senza nemmeno tentare l'aggiornamento delle ali, nonostante ci fosse stato il primo goal scaturito appunto da una fuga di Menichelli e dove la dimostrazione di come doveva essere impostato il gioco.

Ed al 39' dopo che Petrini aveva deviato sulla traversa una palla di Petroni, la difesa biancoazzurra ha fatto l'ala tornante. Malgrado queste precauzioni, la difesa biancoazzurra ha passato numerosi spaventi, pur contro un attacco non certo irresistibile; per di più, gli

Roberto Frosi

(Segue in ultima pagina)

Il campionato

Ancora insieme Inter e Juve

serie A

I risultati		Le classifiche	
Juventus-Bologna	2-1	Inter	21 13 6 2 35 12 32
Milan-Fiorentina	1-0	Juventus	21 14 4 3 39 12 26
Genoa-Napoli	3-2	Bologna	21 11 4 6 43 27 26
Inter-Palermo	4-0	Vicenza	21 10 6 5 27 17 25
L. Vicenza-Mantova	4-2	Milan	21 8 9 4 28 19 23
Roma-Catania	5-1	Spal	21 10 5 6 26 24 23
Spal-Sampdoria	1-0	Roma	21 8 7 6 27 23
Torino-Modena	2-0	Florent.	21 8 7 3 21 20 22
Venezia-Atalanta	1-0	Atalanta	21 7 6 8 22 24 20
		Napoli	21 8 10 3 30 40 19
		Catania	21 6 7 8 26 40 19
		Genoa	20 5 7 8 21 17
		Modena	21 5 7 9 23 33 11
		Mantova	21 3 9 8 18 32 15
		Venezia	20 4 10 22 30 14
		Samp.	21 5 4 12 22 34 14
		Palermo	21 2 6 13 10 39 10

Così domenica

Atalanta-Fiorentina; Catania-Palermo; Juventus-Roma; Mantova-Venezia; Milan-Vicenza; Modena-Bologna; Napoli-Inter; Sampdoria-Genoa; Spal-Torino.	
--	--

serie B

I risultati		Le classifiche	
Brescia-Bari	1-1	Messina	21 12 8 1 32 16 32
Como-Lucchese	2-2	Lecco	21 8 10 3 25 19 26
Cosenza-Cagliari	2-0	Brescia	21 8 9 3 23 15 25
Foggia-Padova	2-1	Verona	21 8 7 4 21 14 25
Lecco-Catanzaro	3-1	Bari	21 6 12 3 24 16 24
Pro Patria-Triestina	1-1	Padova	21 6 8 7 24 16 24
Sambenedetti-Alessandria	0-0	Lazio	20 6 10 4 21 18 22
S. Monza-Lazio	2-1	Pro P.	21 7 8 6 25 21 22
Messina-Udinese	1-0	Cosenza	20 6 9 5 18 21 21
Verona-Farma	0-0	Monza	20 7 8 7 27 27 20
		Cagliari	21 6 8 7 22 21 20
		Udinese	20 4 9 7 29 30 17
		Triest.	20 5 7 8 26 32 17
		Catanz.	21 5 7 9 19 30 17
		Como	21 5 7 9 18 30 16
		Lazio-Sambenedetti; Fama-Catanzaro; P. Patria-Udinese; S. Monza-Lucchese; Triestina-Messina.	

Così domenica

Casale-Verona; Biellese-Fallina; Ivrea-Legnano; Saronno-Messina; Mantova-Napoli; V. Veneto-Pordenone; Cremonese-Sanremese; Treviso-Savona; Rizzoli-Varese.	
--	--

serie C

I risultati		Le classifiche	
CRDA-Saronno	3-1	Varese	20 11 6 3 36 12 28
Ivrea-Fanfulla	2-0	Savona	21 8 11 2 28 15 27
Legnano-V. Veneto	0-0	Biellese	21 9 8 4 26 15 26
Mestrina-Marzotto	2-1	Novara	20 9 6 5 24 16 25
Novara-Rizzoli	3-0	Mestre	20 7 9 4 14 10 23
Pordenone-Casale	1-0	Legnano	20 9 5 6 22 18 23
Savona-Sanremese	1-1	Ivrea	21 8 6 7 23 21 22
Treviso-Biellese	1-0	Fanfulla	20 8 4 8 20 20 20
Varese-Cremonese	2-0	Treviso	21 7 6 8 13 12 20
		Rizzoli	19 6 5 8 17 17 18
		Cremona	20 7 4 9 19 20 18
		CRDA	19 6 5 8 15 24 17
		V. Ven.	20 4 9 7 11 19 17
		Fordena	20 4 7 3 10 19 19
		Sanremo	21 5 7 9 18 22 17
		Marzot.	20 5 6 9 17 20 16
		Casale	20 5 6 9 23 27 16
		Saronno	21 5 5 11 11 25 15

Così domenica

Arezzo-Grosseto; Anconitana-Perugia; Civitanovese-Fiscesina; Cesena-Rimini Livorno; Rapallo; Reggina-Solva; Siena-Prato; S. Ravenna-Torres; Fisticese-Fort.	
---	--